



1

FOTOGRAFIE M+RACE

- 1 Mauro Miele e Luca Beltrame su BMW M3 del 1987.
- 2 Sandro Munari su Lancia Stratos durante lo show di domenica.
- 3 Harri Toivonen e Wolf Dieter Ihle su Opel Manta 400 del 1983.
- 4 Miki Biasion e Giuseppe Volta su Lancia Rally 037 del 1984.



2



3

Il quattro volte campione del mondo rally Juha Kankkunen, in coppia con Matti Janhunen, a bordo di una Toyota Celica ST 185 del 1993 nei colori del Grifone, ha dominato la nona edizione di Rallylegend prendendo, già dalla prima tappa di venerdì, il largo nella classifica riservata a Storiche e Mith e centrando così il suo obiettivo: vincere e rifarsi del ritiro 2010, dovuto a un malore fisico, quando comunque era in testa alla gara. La Toyota che ha utilizzato sulle affollatissime speciali sammarinesi è lo stesso modello che lo ha portato al titolo Mondiale nel 1993. Nella classifica Rallylegend, alle spalle di "KKK", ha chiuso il bergamasco Mauro Miele, ex campione di motocross, qui a bordo di una BMW M3 E30, con Luca Beltrame alle note, mentre la lotta tutta sammarinese per il terzo gradino del podio tra Giuliano Calzolari e Marcello Colombini si è risolta nel finale a favore del primo



4

mentre Colombini è stato costretto al ritiro proprio nell'ultimo impegno cronometrato. "Il Lupo", com'è conosciuto Calzolari nel mondo dei rally, con Corrado Costa a fianco, si è presentato con la Ford Escort RS Gruppo 4 e ha dimostrato di aver superato le conseguenze del "botto" 2010, quando si infortunò seriamente a un ginocchio. Tra i ritiri eccellenti quelli del campione del mondo 1985 Timo Salonen per la rottura della scatola guida della Toyota Celica ST 205 e del veloce Denis Colombini, con il motore della sua VW Golf GTI fuori uso. Il fuoriclasse uruguayano Gustavo Trelles è stato invece penalizzato da una delta HF con qualche problema di erogazione della potenza.

Nel Trofeo Wrc a dominare è stato il bresciano Luca Pedersoli, in coppia con Dino Maggioni, determinato fin dal via con la Peugeot 206 WRC. La concorrenza più agguerrita aveva il nome del due volte campione del mondo Marcus Gronholm, in difficoltà nella seconda tappa per problemi alla turbina della sua Peugeot 206 WRC, che poi lo hanno costretto al ritiro. Per Pedersoli anche la grande soddisfazione di aver realizzato il miglior tempo complessivo nelle prove speciali tra tutti i concorrenti al via. Tanto rimpianto invece per Paolo Dragone, al rientro nei rally dopo oltre venti anni e al debutto assoluto sull'asfalto, al quale il cambio della sua Peugeot 206 WRC ha negato la soddisfazione di chiudere con un Legend sul podio.

Juha Kankkunen su Toyota Celica ST 185 domina il 9° Rallylegend mentre Luca Pedersoli porta la sua Peugeot 206 WRC alla vittoria nel Trofeo Wrc, segnando anche la miglior prestazione cronometrica complessiva. Grande lo spettacolo offerto dalle affascinanti Legend Stars a corollario di un'edizione davvero strepitosa, incorniciata da un pubblico incredibile

KANKKUNEN TRIONFA TRA LE LEGGENDE



1 e 2 Le protagoniste del "40° Lancia Stratos Anniversary" si lasciano ammirare dal pubblico.
3 I vincitori Juha Kankkunen e Matti Jauhunen su Toyota Celica ST 185 del 1993.
4 Giuliano Calzolari e Corrado Costa su Ford Escort RS del 1979.



1 Elio Tortone e Libero Bellio su Mitsubishi Lancer Evo VI del 2000. 2 Il Rallylegend Village a Serravalle di San Marino. 3 Federico Ormezzano alla guida di una Lancia Stratos durante l'evento domenicale 4 Andreola-Tortone su Mitsubishi Lancer Evo VI del 2000. 5 Luca Pedersoli e Dino Maggioni su Peugeot 206 WRC del 1999.



Spettacolo di altissimo livello dalle "Legend Stars", con tanti campioni del calibro di Hannu Mikkola (Audi Quattro A2), Harri Toivonen (Opel Manta 400), Jacky Ickx (Porsche 959 "Dakar"), in coppia con il giornalista Emanuele Sanfront, Miki Biasion (Lancia Rally 037), Per Eklund (VW Golf GTI), e ancora Paolo Valli (Lancia Delta S4), lo spagnolo Xavier Pina (Peugeot 205 T16), Steven Rochingham (Triumph TR7 V8), con Yvonne Metha alle note, Piero Gobbi (Lancia Stratos). Rallylegend si è concluso, dopo 4 giorni di spettacolo, domenica 9 ottobre. Un applauso lungo, sentito ed emozionante ha accompagnato una ventina di meravigliose e rarissime Lancia Stratos che percorrevano la prova spettacolo "The Legend", con alla guida molti dei campioni che le hanno rese indimenticabili. Sandro Munari, Tony Fassina, Fabrizio Tabaton, Adarico Vadafieri, Federico Ormezzano, Alessandro Carrara e altri piloti e collezionisti hanno pilotato le loro Lancia Stratos gruppo 4, nelle livree sportive più famose e affascinanti, in una serie di giri della prova spettacolo per il "40° Lancia Stratos Anniversary". Da qui il ritorno al Rally Villane per l'elezione del miglior esemplare rappresentativo che è stato indicato, all'unanimità, nella mitica Lancia



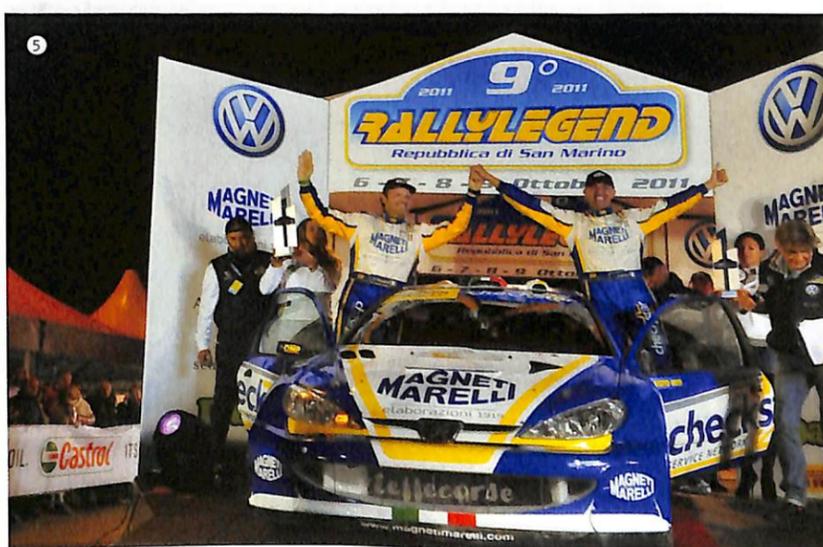
Stratos "vestita" Alitalia, ancora con i numeri 1 di Sandro Munari sugli sportelli. Intanto altra adrenalina scorreva nel "Legend Show", o meglio nel "1° Rallylegend Superchallenge 2011", dove alcuni campioni si sono sfidati al volante di Lancia 037, Audi Quattro S1 e S2, Peugeot 205 T16, Lancia

Delta S4. Michi Biasion, con Beppe Volta al fianco, e la Lancia 037 nei colori Totip si sono aggiudicati la vittoria finale, ultimo fuoco d'artificio di un Rallylegend ancora una volta fantastico. La prossima edizione sarà quella del decennale: gli organizzatori già promettono sorprese.



CLASSIFICA RALLYLEGEND

- Juha Kankkunen / Matti Janhunen - Toyota Celica ST 185 (1993)
- Mauro Miele / Luca Beltrame - BMW M3 E30 (1987)
- Giuliano Calzolari / Corrado Costa - Ford Escort RS (1979)



CLASSIFICA TROFEO WRC

- Luca Pedersoli / Dino Maggioni - Peugeot 206 WRC (1999)
- Maurizio Tortone / Enrico Tortone - Mitsubishi Lancer EVO VI (2000)
- Giuseppe Messori / Antonella Caputo - Renault Clio Maxi (1992)